DONATELLO. *MARIA MATER GRATIAE, MATER MISERICORDIAE*

(Siena, Museo dell’Opera, ‘Cripta’ sotto il Duomo, Battistero di S. Giovanni, 8 Dicembre 2015 - 20 Novembre 2016)

In occasione del **Giubileo straordinario della Misericordia** indetto da papa Francesco, l’**Opera della Metropolitana di Siena,** rettore Gian Franco Indrizzi, in collaborazione con l’**Ufficio dei Beni Culturali dell’Arcidiocesi,** direttore don Andrea Bechi, a partire dall’**8 dicembre** prossimo, propongono un percorso espositivo – dal Museo dell’Opera alla ‘Cripta’ fino al Battistero – dedicato al tondo di Donatello raffigurante la ***Madonna col Bambino e quattro cherubini*, detta ‘del Perdono’**. Si tratta del **quarto e ultimo capolavoro che Donatello**, uno dei massimi protagonisti del primo Rinascimento, **ha lasciato della sua arte nel complesso del Duomo di Siena**. L’opera fu concepita per una visione dal basso e, in origine, serviva da coronamento del prospetto architettonico che incorniciava l’accesso alla **cappella della Madonna delle Grazie**, situata nella terza campata della navata destra della Cattedrale. Tale antica collocazione è suggerita dall’evocativo allestimento realizzato nello spazio attiguo alla cosiddetta ‘Cripta’ ove si trova una ricostruzione della Cappella della Madonna delle Grazie con il calco in gesso dell’opera. La rielaborazione del prospetto si avvale di testimonianze figurative fra le quali una tela di **Bernard van Rantwijck**,presente ora in ‘mostra’, con la *Veduta interna della Cattedrale* prima dello smantellamento della Cappella.

Le importanti ricerche sulla cappella della Madonna delle Grazie, di cui restano, oltre al tondo donatelliano, vari rilievi di Urbano da Cortona in Cattedrale e nel Museo dell’Opera, sono state condotte da Monika Butzek, studiosa del Kunsthistorisches Institut Florenz – Max-Planck-Institut, impegnata da decenni nello studio dei documenti conservati nell’Archivio dell’Opera della Metropolitana. L’itinerario espositivo, che si avvale di pannelli esplicativi, si conclude nel **Battistero di S. Giovanni** ove, nell’abside, all’interno di una serie di oculi, si possono osservare le sette opere di Misericordia corporale, dipinte da Benvenuto di Giovanni. L’iconografia, studiata da Marilena Caciorgna dell’Università di Siena, si ispira al pensiero di San Bernardino da Siena e si lega alla tematica giubilare.

L’occasione dell’esposizione coincide con l’apertura ai fedeli della cosiddetta porta ‘del Perdono’ che diventerà dal prossimo 12 dicembre, in occasione del Giubileo, ‘**porta della Misericordia**’. Gli storici senesi della fine del XVI secolo ritengono che Rolando Bandinelli, papa Alessandro III, in occasione della consacrazione della cattedrale, il 18 novembre del 1179, avesse concesso alla chiesa metropolitana senese importanti indulgenze le quali avrebbero conferito alla porta laterale il denominativo ‘del Perdono’. Sopra la porta, è collocata la copia del tondo di Donatello, giacché l’originale, prima di trovar riparo nel Museo dell’Opera, vi ha a lungo dimorato.

Dalla ‘**porta della Misericordia**’ i fedeli possono raggiungere la Cappella del Voto ove si conserva la ***Madonna delle Grazie***, tavola tardo-duecentesca magnificamente inserita in un’elegante cornice in bronzo dorato ideata da Gian Lorenzo Bernini. La *Madonna del Voto* è oggetto di grande devozione per il popolo senese che da secoli rinnova un forte legame con Maria e denomina la propria città ***Sena* *vetus civitas Virginis*** (Siena, l’antica città della Vergine).

L’organizzazione è a cura di **Opera-Civita group.** L’elegante catalogo del percorso è pubblicato dalla casa editrice **Sillabe**.

Info e prenotazioni: 0577 286300

e-mail: opasiena@operalaboratori.com

[www.operaduomo.siena.it](http://www.operaduomo.siena.it)